

**CORSO DI STUDIO** *Laurea magistrale in Economia, finanza e impresa L-56*

**ANNO ACCADEMICO** 2024-2025

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** *Economia dei mercati e della regolamentazione / Economics of markets and regulation*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Il anno
Periodo di erogazione	I semestre (09-09-2024 – 13-12-2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	Economia dei mercati e della regolamentazione SECS-P/03
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa (fortemente consigliata)

Docente	
Nome e cognome	Annalisa Vinella
Indirizzo mail	annalisa.vinella@uniba.it
Telefono	0805049340
Sede	Dipartimento di Economia e Finanza, Largo Abbazia S. Scolastica 53, 70124 Bari
Sede virtuale	Microsoft Teams
Ricevimento	Informazioni disponibili sulla pagina web: <a href="https://www.uniba.it/docenti/vinella-annalisa/attivita-didattica">https://www.uniba.it/docenti/vinella-annalisa/attivita-didattica</a>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	56		144
CFU/ETCS			
8	8		

<b>Obiettivi formativi</b>	Obiettivo del corso è consentire agli studenti di sviluppare capacità analitiche utili alla comprensione del funzionamento dei mercati e dei fondamenti economici della politica della concorrenza e della regolamentazione dei servizi di pubblica utilità.
<b>Prerequisiti</b>	Il corso richiede una buona conoscenza dei concetti fondamentali di Microeconomia e di Matematica per l'economia. Ci si aspetta che gli studenti abbiano familiarità con la teoria della concorrenza perfetta e del monopolio. I fondamenti della teoria della concorrenza imperfetta - in particolare, dei mercati monopolistici e oligopolistici - saranno richiamati durante il corso. Altro prerequisito è la conoscenza di nozioni elementari della teoria dei giochi. Un numero limitato di ore di lezioni sarà dedicato alla presentazione di tali nozioni con applicazioni ai mercati oligopolistici. In considerazione della necessità di una buona conoscenza di base della Microeconomia, si consiglia agli <b>studenti Erasmus</b> , che considerino di frequentare le lezioni e prepararsi alla relativa prova di esame, di valutare attentamente il possesso del suddetto requisito, ai fini di una proficua partecipazione al corso e alla prova.

<p><b>Metodi didattici</b></p>	<p>Il corso include lezioni frontali, esercitazioni e seminari di approfondimento su temi specifici. Durante le lezioni frontali, il docente si avvale della lavagna, soprattutto per la presentazione di temi che richiedono un approccio analitico. Ricorre altresì alla proiezione di <i>slides</i>.</p> <p>Le lezioni frontali e lo svolgimento di esercizi sono finalizzati a consentire agli studenti di acquisire competenze e conoscenze analitiche e metodologiche, che potranno poi utilizzare - con approccio critico e dialettico - per legare la teoria alla pratica dei casi specifici durante i seminari di approfondimento.</p>
<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<p>L'insegnamento di Economia dei mercati e della regolamentazione si propone di fornire agli studenti le conoscenze utili all'analisi delle principali forme di mercato (concorrenza, monopolio, oligopolio), di talune politiche della concorrenza e dei più diffusi schemi di regolamentazione delle industrie di pubblica utilità. Al termine del corso, gli studenti saranno capaci di utilizzare gli strumenti dell'analisi normativa atti alla soluzione di problemi di media complessità nell'ambito delle tematiche suddette.</p> <p>Gli studenti acquisiranno abilità di definizione di problemi di media complessità, analisi critica e sintesi con riferimento, in particolare, a forme di mercato, scelte strategiche d'impresa, problematiche della concorrenza e della regolamentazione. Saranno inoltre in grado di orientarsi tra i diversi sistemi di regolamentazione delle industrie di pubblica utilità, anche con riferimento a contesti caratterizzati da informazione incompleta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Grazie alle conoscenze acquisite durante, gli studenti svilupperanno un quadro mentale che consenta loro di: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ fare ipotesi sui meccanismi di funzionamento dei mercati, sui comportamenti delle imprese e sulle politiche d'intervento pubblico;</li> <li>➤ distinguere tra regolamentazione <i>ex ante</i> ed <i>ex post</i>;</li> <li>➤ spiegare le implicazioni microeconomiche dell'esercizio di potere di mercato;</li> <li>➤ comprendere quando/perché è utile con forme di regolamentazione di prezzo nelle industrie di pubblica utilità;</li> <li>➤ valutare le scelte regolatorie con approccio critico, in considerazione degli effetti che le stesse producono per imprese e consumatori.</li> </ul> </li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Al termine dell'insegnamento gli studenti avranno acquisito una certa padronanza nella comprensione e nell'utilizzo della terminologia di settore. Potranno avvalersi del linguaggio specialistico per discutere i temi affrontati durante le lezioni e/o articoli scientifici, rapporti pubblicati da enti e istituzioni e articoli diffusi su testate giornalistiche di settore. Al fine di potenziare le abilità esplicative e comunicative, gli studenti saranno incoraggiati a leggere il materiale di studio preventivamente; inoltre, saranno coinvolti in discussioni sui contenuti durante le lezioni e invitati a fornire un punto di vista motivato su questioni emerse da casi specifici durante i seminari.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Al termine dell'insegnamento gli studenti saranno capaci di descrivere e identificare le principali strutture di mercato, le forme di interazione strategica</li> </ul>

	<p>fra imprese (sottese dai fondamenti di teoria dei giochi), le problematiche della concorrenza, i meccanismi di regolamentazione. Saranno altresì in grado di valutarne le implicazioni in termini di efficienza, anche avvalendosi di strumenti analitici (equazioni, funzioni, indicatori/indici) e grafici (sistemi cartesiani a due dimensioni) per la spiegazione/interpretazione dei fenomeni oggetto di indagine. Avranno acquisito autonomia di approccio e approfondimento di tematiche inerenti i mercati e la regolamentazione delle industrie di pubblica utilità trattate in articoli scientifici, rapporti pubblicati da enti e istituzioni, articoli diffusi su testate giornalistiche di settore.</p>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>1) MERCATI Struttura e potere di mercato Monopolio e concorrenza Oligopolio e interazione strategica tra imprese Collusione e politiche di contrasto</p> <p>2) REGOLAMENTAZIONE Definizioni di monopolio naturale Perché regolamentare il monopolio naturale Politiche alternative alla regolamentazione Tariffazione ottimale Regolamentazione per incentivi</p> <p><i>Approfondimento:</i> Il partenariato pubblico-privato come strumento di realizzazione di progetti infrastrutturali</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>TESTI PRINCIPALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decker, C. (2015), <i>Modern Economic Regulation. An Introduction to Theory and Practice</i>, Cambridge University Press, Cambridge (UK)</li> <li>• Viscusi, V.K., J.E. Harrington, Jr. and D.E.M. Sappington (2018), <i>Economics of regulation and antitrust</i>, MIT Press, Cambridge MA (US)</li> </ul> <p>LETTURE ULTERIORI/ALTERNATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Joskov, P.L. (2007), <i>Regulation of natural monopoly</i>, in Polinsky, M., and S. Shavell (Eds), <i>Handbook of Law and Economics</i>, Volume 2, Chapter 16, Elsevier</li> <li>• Cervigni, G., e M. D'Antoni (2001), <i>Monopolio naturale, concorrenza, regolamentazione</i>, Carocci, Roma</li> </ul> <p>PER APPROFONDIRE ASPETTI DI ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE, TEORIA DEI GIOCHI E POLITICHE DELLA CONCORRENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Belleflamme, P., and M. Peitz (2015), <i>Industrial organization. Markets and strategies</i>, Cambridge University Press, 2<sup>nd</sup> edition</li> <li>• Maschler, M., E. Solan and S. Zamir (2020), <i>Game theory</i>, Cambridge University Press, 2<sup>nd</sup> edition</li> <li>• Motta, M. (2004), <i>Competition Policy. Theory and Practice</i>, Cambridge University Press, Cambridge</li> <li>• Motta, M., e M. Polo (2005), <i>Antitrust. Economia e politica della concorrenza</i>, Il Mulino, Bologna</li> </ul>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	I testi di riferimento e approfondimento sono disponibili in libreria e consultabili in biblioteca.
<b>Materiali didattici</b>	Ulteriori informazioni sul materiale di lettura e approfondimento (in particolare, sul punto 3 dei contenuti) saranno fornite dal docente durante le lezioni.
<b>Valutazione</b>	

<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>La prova di esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del programma. Ai fini della preparazione all'esame, si consiglia di seguire regolarmente le esercitazioni e/o i seminari svolti in aula e studiare e approfondire i contenuti con sistematicità.</p> <p>Per gli studenti con disabilità/invalidità o disturbo specifico di apprendimento (DSA), che abbiano fatto debita richiesta di supporto per affrontare lo specifico esame di profitto, le modalità di esame sono opportunamente emendate secondo quanto previsto dalle linee guida di Ateneo.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>La prova di esame consente al docente di verificare se e in quale misura gli studenti abbiano acquisito le conoscenze e competenze analitiche e metodologiche che il corso si propone d'impartire. In particolare, gli studenti sono valutati in relazione al raggiungimento (mancato, parziale o completo) di ciascuno dei risultati formativi previsti. Ai fini della valutazione si tiene altresì in considerazione la (in)capacità degli studenti di utilizzare un linguaggio economico appropriato. I contenuti del programma hanno tutti uguale peso nella valutazione finale.</p>
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se il voto conseguito è almeno pari a diciotto. È prevista l'assegnazione del massimo dei voti con lode (trenta e lode) nell'eventualità che la qualità dell'esame sostenuto risulti eccellente.</p> <p>La valutazione delle risposte fornite oralmente dai candidati alle domande poste dall'esaminatore dipende dal livello di complessità delle domande medesime e dai risultati di apprendimento che i candidati mostrano di aver conseguito.</p>
<p><b>Altro</b></p>	<p>--</p>